

L'Europa per le costruzioni del 17/07/2013

1. News Europee

1.1 Intesa Ance/MiSE - Webinar sulla "Riqualificazione energetica di edifici pubblici, uso delle ESCO: spunti dalla prima Guida europea in tema" (online, 18 giugno 2013)

Si è tenuto, il 18 giugno, nell'ambito dell'Intesa Ance/MiSE, un seminario online organizzato da Ance dal titolo "Riqualificazione energetica di edifici pubblici, uso delle ESCO: spunti dalla prima Guida europea in tema". L'occasione è stata offerta dalla presentazione di un documento esplicativo della Guida sull'efficienza energetica negli edifici pubblici redatta dalla Banca Europea per gli Investimenti.

BANDI UE 2013

BANDI IN CORSO

CIP Eco-Innovation
Scad. 5 Settembre 2013

Build up skills (EIE 2013)
Scad. 28 Novembre 2013

1.2 Ance-MiSE: Corso di Europrogettazione Livelli I e II sui finanziamenti europei diretti e indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020 (Palermo, 21 Giugno 2013)

Continua la formazione sulla nuova programmazione finanziaria europea 2014-2020 rivolto ad amministratori locali e attori della filiera delle costruzioni nelle regioni italiane promossa da Ance-Rapporti comunitari in attuazione dell'Intesa Ance/MiSE 2013. L'efficienza energetica e il ruolo delle ESCO al centro del seminario di Palermo.

1.3 Efficienza energetica negli edifici: la Commissione Europea raccomanda interventi e sostegno finanziario per raggiungere gli obiettivi 2020

Secondo la relazione della Commissione Europea al Parlamento e al Consiglio "Sostegno finanziario all'efficienza energetica degli edifici", per raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica fissati per il 2020 e realizzare ulteriori risparmi entro il 2050, è necessario rafforzare il sostegno finanziario a favore dell'efficienza energetica degli edifici. Questa è la conclusione cui è giunta l'analisi compiuta dalla Commissione sul parco immobiliare in Europa, alla luce delle misure di sostegno finanziario esistenti per l'efficienza energetica e delle varie barriere commerciali.

1.4 La settimana europea dell'Energia Sostenibile: le città al centro delle iniziative (24-28 giugno 2013)

Si è svolta a Bruxelles la settimana dell'energia sostenibile, dove si sono susseguiti numerosi workshop, conferenze e dibattiti incentrati sulla sostenibilità energetica. EU Sustainable Energy Week (EUSEW) è un'iniziativa della Commissione Europea lanciata nel 2006 e, da allora, organizzata con cadenza annuale. Anche quest'anno, la EUSEW ha coinvolto migliaia di partecipanti in tutta Europa, permettendo il contatto diretto tra cittadini e gli stakeholder a livello locale, regionale e nazionale.

1.5 Il programma European GreenBuilding si rafforza grazie all'arrivo di nuovi partner

L'anno 2013 è molto proficuo per il programma della Commissione Europea "European GreenBuilding", inteso a dare sostegno alla diffusione dell'efficienza energetica negli edifici. 46 i nuovi partners e 63 i nuovi edifici riadattati che rappresentano importanti e significative *best practice*, utili per una prosecuzione di successo del programma GreenBuilding.

1.6 Energia sostenibile: finanziamenti ELENA concessi per oltre il 90%

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha autorizzato, la scorsa primavera, 18 su 20 dei progetti ELENA (Assistenza Energetica Europea a livello locale) presentati dai Coordinatori e Firmatari del Patto dei Sindaci. I progetti presentati dai Coordinatori e Firmatari del Patto dei Sindaci hanno usufruito complessivamente di un finanziamento pari al 93% del totale dei fondi messi a disposizione tramite lo strumento ELENA, ovvero 34 su 36 milioni di euro.

1.7 URBACT: i sei nuovi rapporti tematici sui trend delle città europee (Brussels, 18 Giugno 2013)

Lavoro, giovani, innovazione sociale, fenomeni di segregazione sociale, spazio vivibile urbano, mobilità ed energia al centro dell'evento URBACT - Programma Europeo per lo Sviluppo Sostenibile - tenutosi a Brussels il 18 giugno. L'incontro ha permesso di presentare sei rapporti tematici nati da una riflessione collettiva sulle problematiche socio-economiche delle città europee.

1.8 SafariJob: i tirocini formativi in Europa

SafariJob è un progetto frutto dell'accordo di collaborazione tra l'Inpdap e l'Agenzia Nazionale per i Giovani siglato il 28 aprile 2011. SafariJob ha lo scopo di fornire ai giovani partecipanti un'esperienza di soggiorno presso un Paese dell'Unione europea di lingua francese, inglese, portoghese, spagnola e tedesca, che permetta loro di confrontarsi con il mondo del lavoro, valorizzarne la crescita umana, sociale e professionale.

1.9 Ottava relazione intermedia sulle politiche di coesione: il contributo alla creazione di lavoro e crescita duraturi

Pubblicata l'ottava relazione intermedia sulla Politica di coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione Europea "La dimensione regionale e urbana della crisi", focus del lavoro: la recessione vissuta dall'UE nel quadriennio 2008 - 2012, cause più recenti e possibili soluzioni.

1.10 Strumenti europei per il finanziamento delle PMI: siglato il nuovo accordo sul programma COSME

Lo scorso 20 giugno è stato siglato un accordo tra Parlamento europeo, Commissione e Consiglio sui contenuti e la ripartizione del budget del programma COSME 2014-2020 per la competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI) di prossima attuazione. L'accordo sul programma unico europeo dedicato alle PMI, che dovrà essere approvato formalmente dal Consiglio e dalla plenaria del Parlamento Europeo, è stato accolto con favore dalla Presidenza irlandese, considerato una "priorità" per il Ministro del Lavoro.

1.11 BEI e Intesa Sanpaolo: oltre 650 milioni di euro per PMI, energie rinnovabili e ambiente, social housing e prestiti agli studenti

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e il Gruppo Intesa Sanpaolo hanno definito sei nuovi accordi per finanziamenti a medio-lungo termine, destinati a imprese italiane, per un importo complessivo pari a **661 milioni di euro**. L'iniziativa è volta a rafforzare ulteriormente il supporto offerto al settore produttivo italiano, a mitigare gli effetti della crisi finanziaria e a contribuire all'avvio del processo di ripresa.

1.12 Patto dei Sindaci e Mediterraneo: il progetto MEDEEA

Lanciato nel 2010, il progetto MEDEEA - finanziato dal programma europeo MED - mira a raggiungere gli obiettivi 20-20-20 dell'UE nel Mediterraneo attraverso il sostegno alla pianificazione energetica sostenibile nella regione. In particolare, il progetto promuove la diffusione e l'uso dello European Energy Award - eea ®, sistema del Patto dei Sindaci inteso a premiare le politiche energetiche comunali.

1.13 IFC, BEI, AFD e la Commissione Europea si attivano a sostegno delle Piccole e Medie Imprese nel Medio Oriente e in Nord Africa

L'International Finance Corporation (IFC, membro del Gruppo Banca Mondiale), la Banca Europea degli Investimenti (BEI), l'Agenzia Francese dello Sviluppo (AFD) e la Commissione Europea, attraverso il Fondo Investimenti per la Politica di Vicinato (NIF) stanno attuando un'azione congiunta per fornire finanziamenti per le piccole e medie imprese (PMI) in Medio Oriente e Nord Africa (MENA). In totale saranno mobilitati quasi **800 milioni di dollari**.

1.14 Il Club degli Investitori di Lungo Termine cerca opportunità in Africa (Rabat, 24 maggio 2013)

La quinta conferenza internazionale del Club degli Investitori a Lungo Termine (LTIC), organizzata a Rabat il 24 maggio 2013, è stata dedicata alle opportunità per gli investimenti presenti in Africa. La conferenza, sotto gli auspici del Re Mohamed VI e alla presenza del direttore della Cassa Marocchina di Deposito e di gestione Anass Hourir Alami, ha visto la partecipazione di molti esperti dal mondo della politica e dell'economia rappresentanti di quindici Paesi provenienti da Africa, Europa, America e Asia.

2. Patto dei Sindaci dell'Unione Europea

Il Patto dei Sindaci dell'Unione Europea è un'importante iniziativa europea che ha visto aderire un numero importante di Comuni italiani. Si presenta in questa sezione la situazione aggiornata in termini di distribuzione dei Comuni italiani aderenti al Patto dei Sindaci ed alcune osservazioni sulle principali difficoltà incontrate dalle Amministrazioni che sono chiamate all'elaborazione ed all'attuazione dei PAES.

3. Erasmus per Nuovi Imprenditori

Il programma Erasmus per nuovi Imprenditori ha come obiettivo quello di favorire la mobilità dei nuovi imprenditori che possono beneficiare di un periodo di formazione in altri Stati membri, affiancati da imprenditori con esperienza.

4. Osservatorio UE

Ogni mese, Ance e MiSE, tramite lo strumento di monitoraggio delle Gare Lavori e Servizi denominato "Osservatorio UE", segnalano circa 140 gare lavori in 17 paesi prioritari scelti dal Gruppo PMI internazionali dell'Ance e 10 gare in 40 Paesi dell'area sub sahariana.

4.1 "Osservatorio UE Paesi Prioritari"

L'Osservatorio UE Paesi Prioritari riassume le opportunità di finanziamento disponibili per i 17 Paesi Prioritari segnalati, con cadenza annuale, dai componenti del Gruppo PMI Internazionali dell'Ance.

4.2 "Osservatorio UE Gare ACP": Nuove Gare Lavori e Servizi per l'Africa Sub-sahariana

L'Osservatorio UE Gare ACP riporta informazioni su gare di pre-avviso e aperte sui Paesi dell'Africa sub-sahariana Caraibi Pacifico (ACP). In questa edizione sono segnalati 5 avvisi: 4 di pre-informazione (Africa Centrale, Senegal, Sierra Leone e Uganda,) e 1 avviso di gara (Uganda).

5. Rassegna stampa

Nella rassegna stampa riproponiamo i titoli delle maggiori testate nazionali e territoriali nonché di agenzie stampa estere sui temi d'interesse: finanziamenti europei, energia e ambiente per il settore delle costruzioni.

6. Eventi Europei 2012-2013

In questa Sezione della Newsletter, sono riportati gli Eventi di maggior interesse per il settore, organizzati da parte degli Stati membri dell'UE e/o da parte di Istituzioni europee e internazionali sui principali strumenti europei d'interesse del settore delle costruzioni.

Si ringraziano le Nazioni Unite per aver concesso all'Ance ed al MiSE il Logo "Sustainable Energy for All" come testimonianza delle attività svolte congiuntamente nell'ambito dell'Intesa Ance tenuta per sensibilizzare Imprese della filiera, Università ed Enti locali sui temi dell'Energia Sostenibile.



1. News Europee

1.1 Intesa Ance/MiSE - Webinar sulla "Riqualificazione energetica di edifici pubblici, uso delle ESCO: spunti dalla prima Guida europea in tema" (18 giugno 2013)

Si è tenuto, il 18 giugno, nell'ambito dell'Intesa Ance/MiSE, un seminario online organizzato da Ance dal titolo "Riqualificazione energetica di edifici pubblici, uso delle ESCO: spunti dalla prima Guida europea in tema".

L'occasione del seminario è stata fornita dalla redazione della Guida EPEC (*European PPP Expertise Centre*, Centro di Competenza per il Partenariato Pubblico-Privato europeo) sull'efficienza energetica negli edifici pubblici da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), la cui missione è rafforzare la capacità del settore pubblico di strutturare operazioni e transazioni di partenariato pubblico-privato (PPP).

Per facilitare la comprensione del testo, l'Avvocato Velia Leone, esperta del team Ance Rapporti Comunitari, ha presentato il suo lavoro "Riqualificazione energetica di edifici pubblici, uso delle ESCO: spunti dalla prima Guida europea in tema". Il documento dell'Avv. Leone (documento in italiano, 41 pp.) si propone quale strumento chiarificatore in merito al tema dell'efficienza energetica e delle ESCO (*Energy Service Company*, Compagnie di servizi energetici).



I partecipanti hanno ascoltato la relazione dell'Avv. Leone in collegamento da diverse Ance territoriali del Nord, Centro e Sud Italia. La relazione si è incentrata sulla diffusione degli strumenti di partenariato pubblico-privato nell'ambito dell'efficienza energetica e sulle principali modalità operative utilizzate per ottenere il successo dei progetti volti ad attuare tali interventi. Per ciò che concerne il quadro normativo

italiano. In Italia è infatti possibile, nell'intento di promuovere al meglio le pratiche di efficiente utilizzo delle risorse energetiche disponibili, usufruire di una serie di interventi normativi dedicati, come il Decreto legislativo del 30 Maggio 2008 n°115 e la Direttiva 2006/32/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo.

In conclusione, la Guida EPEC contiene precise indicazioni tecniche, ma risulta vaga nel disciplinare specifiche fattispecie, già previste, tra l'altro dal d.lgs. 115 che prevede, ad esempio, la disciplina dei servizi energetici e dei sistemi efficienti di utenza, la misurazione e fatturazione del consumo energetico, tabelle di tenore di energia di una serie di combustibili per il consumo finale, tabella di conversione e metodologie di calcolo per i consumi energetici.

Il Webinar è, perciò, risultato utile nell'evidenziare un'esigenza che neanche la recente Guida EPEC ha soddisfatto appieno: quella di dare ulteriori indicazioni, ai soggetti pubblici e privati, del settore ESCO dal lato delle procedure di affidamento, magari codificando le *best practices* realizzate fino ad ora.

Al termine della relazione, la discussione ha coinvolto i partecipanti al Webinar che, tramite domande e formulazione di ipotetici scenari, hanno soddisfatto i loro dubbi sulla

relazione di un eventuale progetto di efficienza energetica per casi reali del loro territorio di appartenenza.

Per maggior informazioni sulla Guida sull'efficienza energetica agli edifici pubblici della BEI : <http://www.eib.org/epec/g2g/>.

Decreto Lgs 30 maggio 2008 n°115:

http://www.governo.it/Governo/Provvedimenti/testo_int.asp?d=39177.

Direttiva 2006/32/CE del 5 aprile 2006, GU 27 aprile 2006: <http://bit.ly/14zz2j7>.

1.2 Ance-MiSE: Corso di Europrogettazione I e II e i finanziamenti europei diretti e indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020 (Palermo, 21 Giugno 2013)

Dopo i seminari Ance di Messina e Ragusa nel 2012, continua la formazione sulla nuova programmazione finanziaria europea 2014-2020 rivolto ad amministratori locali e attori della filiera delle costruzioni nelle regioni italiane promossa da Ance in attuazione dell'Intesa Ance/MiSE 2013. L'efficienza energetica e il ruolo delle ESCO al centro del seminario di Palermo.

Gli argomenti chiave del seminario sono stati: la Strategia Energetica Europea e Nazionale; il Patto dei Sindaci e i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES); il partenariato Pubblico/Privato, i contratti di rendimento energetico (EPC), le società di servizi energetici (ESCO) e la guida EPEC. In particolare, si è posto l'accento sull'enorme potenziale della ristrutturazione degli edifici esistenti sia pubblici che privati e sui principali strumenti di finanziamento per l'efficienza energetica europei e nazionali, tra i quali: IEE - programma Energia Intelligente per l'Europa; ELENA (European Local ENergy Assistance); Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (EEEF); Fondo di rotazione Kyoto (Ministero dell'Ambiente); Fondi Strutturali dell'UE - POR 2007-2013 e 2014-2020; Finanziamento Ministeri (POI Energia, Patto Province).

Il seminario è stato inoltre occasione per un approfondimento del tema delle ESCO. Qual è il ruolo delle Energy Service Company (ESCO) e quale il ruolo dei costruttori nei programmi per l'efficienza energetica dell'Unione Europea? Questa la domanda alla quale ha risposto il corso mettendo in evidenza e discutendo dei principali tipi di contratti *Energy Performance Contract* ("EPC") proposti dalla Guida EPEC (Guida Europea per l'Efficientamento Energetico negli Edifici Pubblici).

Infine, in occasione dell'incontro di Palermo, il team di formazione ha fornito alcune nozioni base di europrogettazione. In una prima sessione sono stati esposti i criteri generali di progettazione, le regole relative alla formazione del consorzio e della redazione della proposta. Il secondo modulo di europrogettazione si è invece incentrato sugli aspetti finanziari, ovvero la costruzione dei budget e la stipulazione del "Grant agreement", ovvero la Convezione di finanziamento. Un'ultima parte del modulo di europrogettazione ha esposto ai partecipanti come si articola il processo di valutazione delle proposte progettuali.

1.3 Efficienza energetica negli edifici: la Commissione Europea raccomanda interventi e sostegno finanziario per raggiungere gli obiettivi 2020

Secondo la relazione della Commissione Europea al Parlamento e al Consiglio “Sostegno finanziario all’efficienza energetica degli edifici”, per raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica fissati per il 2020 e realizzare ulteriori risparmi entro il 2050, è necessario rafforzare il sostegno finanziario a favore dell’efficienza energetica degli edifici. Questa è la conclusione cui è giunta l’analisi compiuta dalla Commissione sul parco immobiliare in Europa, alla luce delle misure di sostegno finanziario esistenti per l’efficienza energetica e delle varie barriere commerciali.

In particolare, la relazione segnala tre criticità principali.

1. Esistono differenze sensibili tra i diversi Stati membri in termini di parco immobiliare, misure di sostegno finanziario in vigore e barriere commerciali.
2. Vi sono poche informazioni sull’efficacia delle misure adottate sia a livello comunitario, sia nazionale, nonostante gli investimenti nell’efficienza energetica negli edifici siano in aumento e vi siano molti esempi di buone prassi nell’utilizzo di strumenti che garantiscono risparmi energetici con un buon rapporto costi-benefici.
3. Persistono ostacoli alla realizzazione di investimenti a favore dell’efficienza energetica degli edifici. La natura di questi ostacoli varia e comprende: la mancanza di conoscenza ed esperienza riguardo al finanziamento dell’efficienza energetica da parte degli attori coinvolti; gli elevati costi iniziali; i tempi relativamente lunghi di rientro e ammortamento; il rischio percepito rispetto agli investimenti; le diverse priorità dei destinatari finali. Per superare questa situazione la Commissione raccomanda di accompagnare l’attuazione del piano normativo con la messa a disposizione di più finanziamenti e l’impegno per eliminare le principali barriere.

Secondo la Commissione le iniziative a livello Europeo devono essere accompagnate dal ruolo degli Stati membri, che si trovano in una posizione ideale per monitorare e garantire l’efficacia degli investimenti, vista la situazione del parco immobiliare. La specificità degli interventi richiede inoltre approcci di misura e coordinati tra enti pubblici, fornitori di servizi finanziari e industria edilizia. Se a livello macroeconomico i vantaggi dell’efficienza energetica sono ormai noti, la Commissione ricorda il ruolo non secondario dei proprietari, che devono essere informati dei vantaggi diretti dell’efficienza energetica e incentivati a ristrutturazioni per rendere gli edifici più efficienti dal punto di vista energetico. Tra questi, il risparmio e l’aumento del valore degli immobili.

Per maggiori approfondimenti, si consiglia la lettura dei seguenti documenti:

- Report della Commissione Europea sul supporto finanziario per l’efficienza energetica nella costruzioni (18 aprile 2013):
http://ec.europa.eu/energy/efficiency/buildings/doc/report_financing_ee_buildings_com_2013_225_en.pdf.
- Dm 28 dicembre 2012 sul “conto termico”:
http://www.nextville.it/Incentivi_e_agevolazioni/1974/Conto_termico.

- Green Energy Audit. Manuale operativo per diagnosi energetica e ambientale degli edifici (Edizioni Ambiente): <http://www.edizioniambiente.it/libri/601/green-energy-audit/>.
- Progetto EPEE (European Fuel Poverty and Energy Efficiency): <http://www.fuel-poverty.org/>.
- Energy-efficient refurbishments in homes: more incentives needed, da Issue 38 Green Construction: <http://ec.europa.eu/environment/integration/research/newsalert/pdf/38si6.pdf>.

1.4 La Settimana europea dell'energia sostenibile: le città al centro delle iniziative (24-28 giugno 2013)



Si è svolta a Brussels la settimana dell'energia sostenibile, dove si sono susseguiti numerosi workshop, conferenze e dibattiti incentrati sulla sostenibilità energetica. EU Sustainable Energy Week

(EUSEW) è un'iniziativa dalla Commissione Europea lanciata nel 2006 e, da allora, organizzata con cadenza annuale. Anche quest'anno, la EUSEW ha coinvolto centinaia di partecipanti, permettendo il contatto diretto tra cittadini e gli stakeholder a livello locale, regionale e nazionale.

Riportiamo di seguito delle brevi relazioni su alcuni degli eventi svoltisi nel quadro della settimana europea dell'energia sostenibile.

- **Strumenti Innovativi per il Management Energetici in Città Intelligenti**
Innovative Tools for Energy Management in Smart Cities

È stata organizzata una conferenza sui progetti SmartKYE, BEAMS e MOLECULES sull'efficienza energetica in città intelligenti. L'evento ha presentato gli ultimi strumenti per il miglioramento dell'efficienza energetica nelle città del futuro, presentando una visione esauriente che indirizza l'ottimizzazione dell'energia su infrastrutture pubbliche, quartieri residenziali, edifici adibiti a servizi pubblici e mobilità basata sull'utilizzo di veicoli elettrici. Per il progetto **SmartKYE** (<http://www.smartkye.eu>) sono state prese in esame la città di Barcellona e l'isola di Creta, con un investimento pari a **3,1 milioni di euro**. I Paesi partner sono la Spagna, la Germania e la Grecia. L'obiettivo è quello di sviluppare metodologie per il miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione dell'impatto energetico. Esso partirà nel corso del mese di luglio 2013.

Il progetto **BEAMS** (<http://ict-beams.eu>) aggiudicato ad un consorzio europeo formato da 7 partner per un totale di 4 Paesi. L'obiettivo è quello di sviluppare un sistema integrato e avanzato di gestione energetica. Lo stadio Camp Nou del Barcellona FC e i suoi dintorni sono stati presi come casi studio.

Il progetto **MOLECULES** (<http://www.molecules-project.eu>) ha incentrato il suo studio per la mobilità elettrica all'interno delle città. Finanziato per **4,3 milioni di euro**, esso promuove la ricerca di nuove tecnologie per la mobilità sostenibile e propone come casi studio le città di Barcellona, Berlino e l'area di Grand Paris.

- **Sfide per i Paesi dei Balcani Occidentali nel Settore Energetico dell'Unione Europea**
Challenges for the Western Balkans Countries in the EU's Energy Field

La conferenza, totalmente incentrata sul settore energetico dei Paesi dei Balcani occidentali, ha dato voce a relatori provenienti da tale parte d'Europa. Il primo tra essi, Zoran Milinkovic (Presidente gruppo SEEFED) ha discusso il tema dell'efficienza e della sicurezza energetiche, incentrando il discorso anche sull'opportunità di aprire un mercato comune europeo attraverso una stretta collaborazione tra i Paesi. Come da lui descritto, questo lavoro è già stato svolto in Serbia, facendo ottenere ottimi risultati nonché discreti risparmi ai cittadini. Il secondo relatore, Brian Meaney (Membro del Comitato delle Regioni), discute di un progetto sviluppato in Irlanda. Inizialmente fa riferimento alle condizioni pre-ingresso nell'Unione Europea per poi affrontare totalmente la questione energetica. Tratta fondamentalmente di come nel suo Paese siano stati sviluppati dei metodi di risparmio energetico attraverso la ristrutturazione degli edifici e dei problemi riscontrati nell'incapacità sia delle amministrazioni che dell'informazione nel mettere al corrente i cittadini dei volumi di risparmio ottenibili anche in chiave di riduzione delle emissioni di CO₂. Marija Milosevic e Iris Jakupic sono le relatrici rispettivamente della Regione Centrale della Serbia e della Regione Croate. Espongono una visione generale dei propri Paesi da un punto di vista energetico, compresi i progetti che si stanno già portando avanti. Pascal Appère (Direttore Internazionale Coved) è l'ultimo relatore a discutere alcuni esempi di buone pratiche nella produzione di energia. Tale discussione tratta in maniera più specifica di come la Coved riesca ad intervenire positivamente, attraverso i propri progetti, nei campi ambientale, sociale ed economico. Infine spiega i processi da cui ricavare energia, grazie ad impianti di cogenerazione, dagli scarti generati dai processi di trasformazione energetica.

- **Evento ManagEnergy: Finanziamenti di Energia Sostenibile per i Comuni e le Regioni**
ManagEnergy Event: Sustainable Energy Financing for Municipalities and Regions

Il meeting si è incentrato sulla presentazione di esempi concreti dei progetti MLEI - PDA (Mobilitare gli investimenti energetici locali - progetti di assistenza allo sviluppo) all'interno della Politica Europea 20-20-20. Adrien Bullier, Project Officer Intelligent Energy Europe (EACI), spiega come i fondi necessari siano reperibili attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nonché altri strumenti di finanziamento. Il problema della disinformazione e della lentezza delle pubbliche amministrazioni contribuisce al dispendio inutile di fondi che potrebbero essere spesi già da adesso nel campo dell'energia sostenibile. La misura EIE Miel (si veda pubblicazione dell'Ance in tema) finanzia in modo sperimentale il supporto alle autorità pubbliche per strutturare interventi di riqualificazione energetica. Ad oggi 16 sono i progetti approvati in Europa di cui 2 in Italia. Tra questi di seguiti, sono stati presentati alcuni dei progetti di interesse. Barbara Hammond, Direttrice del progetto **Low Carbon Hub**, illustra come i cittadini di Oxford siano stati i finanziatori diretti del progetto energetico. Quest'ultimo, **WOCORE (West Oxford Community Renewable)**, è in grado di elargire energia sostenibile a basso costo attraverso l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, impianti di micro-idraulica e così via. I fondi sono stati interamente recepiti attraverso il contributo dei cittadini, senza dunque

coinvolgere le pubbliche amministrazioni o i fondi europei. Tale tipologia di investimento si sta diffondendo in tutto il Regno Unito e ha il fine ultimo di consentire alla popolazione di prendere parte attivamente alla riduzione delle emissioni di CO₂, modificando dunque il microclima all'interno della città. La porzione di territorio in cui maggiormente si è investito è quella relativa al commercio, con grandi capannoni ed elevate distese di superficie. Il progetto successivo è basato sull'acquisto di nuovi autobus ad emissioni quasi zero.

Un altro progetto di interesse finanziato da EIE Miel è stato presentato da Boris Papousek, Direttore dell'Agenzia Energetica della Città di **Graz**. La sua presentazione volge all'efficienza energetica all'interno dei comuni, attraverso degli investimenti mirati per l'installazione di sistemi per il controllo del dispendio energetico, ad esempio per l'illuminazione pubblica, per i semafori e così via. È stato calcolato che, grazie a tali metodi, si riescono a risparmiare ben 468 t/a di CO₂ emesse. Inoltre il progetto prevede anche la consulenza per la costruzione di nuovi edifici ad emissioni zero.

Josè Lopez, Direttore de Energies **Posit'If (Francia)**, spiega la nascita di una ESCO semipubblica chiamata Posit'If per la Regione de l'Ile De France. La compagnia è il risultato della politica energetica e si basa principalmente sul potenziamento della produzione da sorgenti solari e geotermiche, per le quali è stato individuato un gran potenziale. Le priorità del progetto si riscontrano principalmente nel rinnovamento degli edifici, attraverso un budget di quasi 5 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni: <http://www.eusew.eu/index.php>.

1.5 Il programma European GreenBuilding si rafforza grazie all'arrivo di nuovi partner

L'anno 2013 è stato molto proficuo per il programma della Commissione Europea "European GreenBuilding", inteso a dare sostegno alla diffusione dell'efficienza energetica negli edifici. 46 i nuovi partners e 63 i nuovi edifici riadattati che rappresentano importanti e significative *best practice*, utili per una prosecuzione di successo del programma GreenBuilding.

Il Programma GreenBuilding (GBP) è stato lanciato dalla Commissione europea nel 2005. Si tratta di un'iniziativa volta a migliorare l'efficienza energetica degli edifici non residenziali in Europa su base volontaria. Il programma si propone di aumentare la consapevolezza e innescare ulteriori investimenti nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili tra i proprietari di edifici non residenziali nonché di dare consigli e pubblico riconoscimento a coloro che sono disponibili ad attuare ambiziose misure di risparmio energetico nei loro edifici.



Questi risparmi non contribuirebbero solo alla lotta europea contro il cambiamento climatico, ma permetterebbero un notevole ritorno economico grazie alla riduzione complessiva del costo del consumo energetico.

In alcuni dei Paesi partner del progetto, GreenBuilding ha istituito il cosiddetto Punto di Contatto Nazionale (PCN) inteso a supportare le organizzazioni che prendono in considerazione la partecipazione al GBP. Nei Paesi in cui non è stabilito alcun PCN, il Centro Comune di Ricerca assiste il potenziale partecipante.

Due sono le modalità di partecipazione al programma GreenBuilding, ovvero in qualità di:

- **Soggetti Partners**, per ottenere sia a livello tecnico che economico l'expertise per la realizzazione del risparmio energetico;
- **Soggetti Sostenitori** per disseminare informazioni su tale programma.

Come anticipato, solo nel 2013 GreenBuilding si è arricchito del contributo di 46 nuovi partner per un totale di 63 edifici la cui provenienza è così ripartita: Austria 4 edifici, Cina 2, Germania 23, Danimarca 1, Finlandia 2, Ungheria 1, Polonia 2, Svezia 27, Slovacchia 1.

Il numero complessivo dei partner dal 2005 ad oggi è di 420 con 801 edifici.

Al fine di incentivare maggiormente la partecipazione al programma, il GBP organizza ogni anno delle premiazioni in diverse città europee per celebrare i progetti più meritevoli. Quest'anno, i premi sono stati assegnati in data 8 maggio alla Fiera Rho di Milano. Per la categoria *Nuovi Edifici*, i 5 vincitori provengono dai seguenti paesi: Polonia, Germania (2 vincitori), Austria, Danimarca. Per la categoria *Edifici riqualificati*: Germania, Olanda, Austria, Svezia (2 vincitori).

Per scaricare la Brochure redatta dal Greenbuilding Programme (solo in inglese 16 pagine):

http://iet.jrc.ec.europa.eu/energyefficiency/sites/energyefficiency/files/jrc_greenbuilding-brochure.pdf.

Per uno sguardo sull'edizione attuale dei premi 2013:

<http://iet.jrc.ec.europa.eu/energyefficiency/greenbuilding-awards-2013>.

1.6 Energia sostenibile: finanziamenti ELENA concessi per oltre il 90%

Si informa che 18 sui 20 progetti ELENA (Assistenza Energetica Europea a livello locale) approvati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) sono stati presentati dai Coordinatori e Firmatari del Patto dei Sindaci. I 18 progetti hanno usufruito complessivamente di un finanziamento pari al 93% del totale dei fondi messi a disposizione tramite lo strumento ELENA, ovvero 34 su 36 milioni di euro.

Lo strumento ELENA è finanziato dal Programma della Commissione Europea Energia Intelligente per l'Europa (EIE) ed offre assistenza tecnica ed economica agli enti locali e regionali per attrarre investimenti in progetti di energia sostenibile. Scopo di ELENA è, in particolare, quello di supportare le città e le regioni nella riorganizzazione delle capacità energetiche per favorire una migliore efficienza, trasporti più rispettosi dell'ambiente e progetti di energia rinnovabile in tutti i settori, coprendo fino al 90% dei costi tecnici di supporto per la preparazione, l'implementazione e il finanziamento dei programmi

d'investimento mobilitando oltre 1,6 miliardi di euro per i prossimi cinque anni.



Lo strumento ELENA è mediato dall'azione di alcune istituzioni finanziarie internazionali: Banca Europea per gli Investimenti (BEI), Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), KfW. Tali istituzioni hanno il compito di raccogliere i progetti e valutarli alla luce dei criteri fissati da ognuna di esse. Un criterio distintivo tra le istituzioni è la portata dei progetti presentati: ELENA BEI per i progetti

maggiori ai 50 milioni di euro; ELENA KfW, CEB e BERS per tutti i progetti inferiori ai 50 milioni di euro. Il finanziamento è "a sportello" e rimarrà attivo fino ad esaurimento dei fondi ELENA.

Per maggiori informazioni sullo strumento ELENA:

http://ec.europa.eu/environment/ecoap/about-eco-innovation/policies-atters/eu/535_it.htm.

Per una lista e schede sui programmi attualmente finanziati tramite ELENA - BEI:

<http://www.eib.org/products/elena/>.

Per maggiori informazioni sul Patto dei Sindaci:

http://www.pattodeisindaci.eu/index_it.html.

1.7 Urbact: i sei nuovi rapporti tematici sui trend delle città europee (Brussels, 18 Giugno 2013)

Lavoro, giovani, innovazione sociale, fenomeni di segregazione sociale, spazio vivibile urbano, mobilità ed energia al centro dell'evento Urbact - Programma Europeo per lo Sviluppo Sostenibile - tenutosi a Brussels il 18 giugno. L'incontro ha permesso di presentare sei rapporti tematici nati da una riflessione collettiva sulle problematiche socio-economiche delle città europee.



Nell'ottobre 2011 la Commissione Europea ha pubblicato un report visionario "Cities of Tomorrow - Challenges, visions, ways forward" (Città del domani - sfide, visioni, soluzioni - DG Politiche regionali, 2011). Il fine del report era quello di esaminare il possibile impatto di una serie di trend rilevanti su diversi tipi di città Europee negli anni a venire. Il report identificava quattro principali minacce che incombono sul modello di sviluppo urbano Europeo: declino demografico, sviluppo economico e della competitività, crescita della polarizzazione sociale e deterioramento delle risorse naturali.

Ma il report di *Cities of Tomorrow* lasciava aperte alcune questioni chiave del dibattito: quale il potenziale delle città e quali gli strumenti?

Nel maggio 2013 sono quindi stati pubblicati, in ambito Urbact, sei nuovi report più un paper conduttore, "*Città di Domani - Azioni di Oggi: Messaggi Chiave*" che riassume i punti salienti delle sei aree di lavoro.

1. Giovani e innovazione sociale

Supporting urban youth through social innovation: stronger together

Il documento esamina come le città possano promuovere l'innovazione sociale per rivolgersi alle sfide sociali croniche. Sebbene ci si focalizzi sui giovani, la condizione identificata per promuovere l'innovazione sociale è rilevante nel suo complesso. Lo scopo di tale workstream è immaginare un ruolo centrale per le municipalità, come una forma di governo il più vicino possibile ai cittadini. La chiave di ciò si riscontra in una leadership partecipativa ed in una disponibilità nel correre dei rischi. Essendo lo status quo insostenibile, si profila un'opportunità per ottimizzare queste risorse. Ne ha discusso il coordinatore **Eddy Adams**, Urbact Programme Thematic Pole Manager.

2. Efficienza energetica

Building Energy efficiency in European cities

Le città possono condurre una battaglia sia per la riduzione delle emissioni di CO₂ che per il cambiamento climatico. Quello degli edifici costituisce il maggior settore in cui si genera un dispendio energetico nell'Unione Europea, offrendo delle opportunità molto interessanti dal punto di vista del risparmio effettivo di costi. A differenza degli altri investimenti, l'ammodernamento dell'efficienza energetica di un palazzo antico offre la possibilità di creare posti di lavoro e riduce i costi per i proprietari dell'immobile, riducendo i livelli di emissioni sviluppati. Delle strategie urbane integrate provvedono a contrastare le varie sfide che le città devono affrontare, che devono mirare ad una politica che riesca a far coincidere gli interessi economici, ambientali e sociali. Ne ha discusso **Antonio Borghi**, Lead Expert dell'Urbact Links Thematic Network che ha seguito il programma Urbact fin dalla sua prima edizione.

3. Crisi e rigenerazione urbana

From crisis to choice: re-imagining the future in shrinking cities

Questo documento tratta di un nuovo realismo con un'ottica di riguardo verso la rigenerazione urbana in città affette da contrazioni. Attingendo a numerosi casi studio e dando corpo ad un database incentrato sulle cause e conseguenze di tale tematica, ci si è focalizzati sullo sviluppo di strategie sostenibili. Sono stati esaminati i generici aspetti delle prospettive di sviluppo sulle scelte strategiche per le città spopolate e sono state identificate delle azioni, delle necessità di processo e delle buone pratiche per un futuro sostenibile. Si cerca di includere durante i lavori le città che non subiscono tali problemi, in quanto la collaborazione tra pubblici uffici, società e cittadini porta alla definizione di tutte quelle differenze che portano alla conoscenza degli aspetti che determinano successi e fallimenti delle strategie designate per modificare le sorti delle città. Ne ha discusso **Hans Schlappa**, Lead Expert dell'Urbact Sure Thematic Network.

1. Mobilità sostenibile

How cities can motivate mobility mindsets

Nel presente documento il gruppo di lavoro si è focalizzato sui modi in cui le città possono facilitare la transizione verso un nuovo metodo di mobilità urbana, che verte principalmente sulla qualità degli spazi, su una nuova mentalità e si fonda sull'integrazione tra priorità politiche ed interessi degli stakeholder. La soluzione di *Cities for Tomorrow* si basa su una strategia di "fare di più con meno". Le città possono promuovere delle politiche locali che prevedano differenti scelte per la mobilità. La governance per la mobilità sostenibile deve essere sostenuta da delle nozioni ben sviluppate e basate su cosa una buona mobilità significhi davvero. Ciò deve essere messo al centro della strategia, provvedendo alle migliori basi per lo sviluppo degli investimenti nelle città. Ne ha discusso **Sally Kneeshaw**, Lead Expert of the URBACT EVUE Thematic Network.

2. Segregazione spaziale e sociale

Against divided cities in Europe

Ciò a cui mira il gruppo che ha lavorato per questo documento è aiutare le città europee a ripensare le linee politiche esistenti riguardo alla segregazione spaziale e sociale nelle aree urbane. Con tale documento si è cercato di fornire una visione d'insieme del concetto di segregazione urbana e politiche pubbliche connesse che sono state studiate all'interno del progetto URBACT. L'obiettivo è anche portare avanti le pratiche più interessanti dai partner URBACT che lavorano per uno sviluppo sostenibile incentrate sulla lotta contro la segregazione. Sono stati sviluppati diversi orizzonti di interventi, basati fondamentalmente su risultati di ricerca accademici. Ne ha discusso **Ivan Tosics**, URBACT Thematic Pole Manager on Urban Sustainable Development.

3. Lavoro e città

More jobs: better cities - a framework for city, action for jobs

Questo documento provvede alla definizione di una linea d'azione per le città per quanto concerne il lavoro, che mira a fungere da supporto per la crescita delle città per la ripresa economica. Infatti è importante tanto che questo possa accadere a livello delle città quanto a livello nazionale, concentrandosi fondamentalmente sull'occupazione. Si afferma che le città hanno bisogno di indirizzarsi verso tre fondamentali step che riguardano: la ripresa economica, la crescita e la flessibilità. Il documento esamina ognuno di queste tematiche ed include esempi per molte città nel loro complesso, nonché progetti ed organizzazioni. Inoltre, viene definito un intero sistema di approccio, una strategia che sia coerente, sistematica ed integrata per creare nuovi e migliori posti di lavoro. Ne ha discusso **Alison Partridge**, Lead Expert of the URBACT ESIMeC Thematic Network.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web dell'Urbact: <http://urbact.eu/>.

Per consultare e scaricare la lista completa dei progetti approvati:

http://urbact.eu/fileadmin/corporate/Official_documents/List_of_beneficiaries.pdf.

Per consultare e scaricare i report in formato PDF (in lingua inglese):

<http://urbact.eu/en/urbact-capitalisation/outputs/reports-cities-of-tomorrow-action-today/>.

Per consultare il report della Commissione Europea “Cities of Tomorrow - Challenges, visions, ways forward”:

http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/studies/pdf/citiesoftomorrow/citiesoftomorrow_final.pdf.

1.8 SafariJob: i tirocini formativi in Europa per giovani delle Pubbliche amministrazioni

SafariJob è un progetto frutto dell'accordo di collaborazione tra l'Inpdap e l'Agenzia Nazionale per i Giovani siglato il 28 aprile 2011. SafariJob ha lo scopo di fornire ai giovani partecipanti un'esperienza di soggiorno presso un Paese dell'Unione europea di lingua francese, inglese, portoghese, spagnola e tedesca, che permetta loro di confrontarsi con il mondo del lavoro, valorizzarne la crescita umana, sociale e professionale.

Il percorso formativo prevede un soggiorno di 16, 20 o 24 settimane, presso un Paese europeo (di lingua francese, inglese, portoghese, spagnola e tedesca), durante il quale il giovane beneficiario svolge prima un corso di lingua poi, a seguire, un'esperienza lavorativa. Il corso di lingua dura 4 settimane almeno e si conclude con un attestato di frequenza. L'attività lavorativa occupa il partecipante da un minimo di 25 ore settimanali fino ad un massimo di 40 e si svolge presso enti pubblici, amministrazioni o aziende private.



Le destinazioni di soggiorno sono assegnate attraverso un concorso, sulla base di una graduatoria nazionale. In ordine di graduatoria, fino ad esaurimento dei posti disponibili e nel limite delle risorse economiche destinate all'iniziativa, ciascun giovane partecipante sceglie la proposta più consona tra quelle offerte, per paese di destinazione, data di partenza e tipologia di stage, nonché la durata del soggiorno (4, 5 o 6 mesi). I vincitori versano una quota di partecipazione che varia con il valore dell'indicatore Isee e con la durata del soggiorno prescelto.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione del bando 2011 e relativi risultati:

<http://www.safarijob.it/>.

Si è in attesa del nuovo bando in tema.

1.9 Ottava relazione intermedia sulle politiche di coesione: il contributo alla creazione di lavoro e crescita duraturi

Publicata l'ottava relazione intermedia sulla Politica di coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione Europea "La dimensione regionale e urbana della crisi", focus del lavoro: la recessione vissuta dall'UE nel quadriennio 2008 - 2012, cause più recenti e possibili soluzioni.

La premessa di tale report è che nel prossimo anno, allorquando partirà il nuovo periodo di programmazione finanziaria pluriennale dell'UE e, quindi, della Politica di Coesione, si avrà un "nuovo inizio" a seguito alla peggiore recessione degli ultimi 50 anni. Il 2014 si preannuncia arduo: la sfida è di garantire un ritorno rapido a un percorso di forte crescita, in particolare nelle regioni meno sviluppate e nelle città.

In primo luogo, il report illustra la scena con una panoramica dei principali sviluppi a livello nazionale. In seguito, evidenzia l'impatto della crisi su regioni e le città, soprattutto in termini del crescente ampliamento del divario sociale ed economico inter e intra-regionale. Infine, rileva com'è mutata la situazione economica che influenzerà i futuri programmi di coesione.

La crisi in Europa in cifre. Secondo quanto riportato nel documento, la disoccupazione dell'Unione Europea è aumentata in quattro regioni su cinque. Inoltre, il PIL si è ridotto in due regioni su tre tra il 2007 e il 2010, colpendo in maniera più incisiva le aree meno sviluppate. Di conseguenza, le disparità tra le varie regioni dell'Unione hanno iniziato ad ampliarsi nuovamente dopo un lungo periodo di positiva convergenza. Il documento mostra non solo il crollo dell'occupazione regionale e del prodotto interno lordo, ma anche dei prezzi delle case e, soprattutto, del reddito disponibile delle famiglie, crollo testimoniato dai dati relativi all'export e import: mentre gli investimenti diretti esteri e i volumi di esportazioni hanno rapidamente recuperato terreno dopo la crisi, i volumi d'importazione sono ancora significativamente al di sotto del livello pre-crisi.

Nel settore delle costruzioni in particolare, i forti ribassi sono legati alla bolla immobiliare e il conseguente crollo dei prezzi in diversi Stati membri. Tra il 2007 e il 2012, i prezzi reali degli immobili sono diminuiti tra il 30% e il 50% in Irlanda, Lettonia ed Estonia.



La crisi ha reso più difficile raggiungere gli obiettivi di Europe 2020 a causa dei ridotti tassi di occupazione, dell'aumento di povertà e dell'esclusione sociale. Inoltre, con l'allargamento delle disparità regionali, si mina questo obiettivo fondamentale dell'Unione Europea che prende, non a caso, il nome di "politica di coesione". La maggior parte degli Stati Membri si troverà ad affrontare, in particolar modo, problemi che concernono le risorse pubbliche. Questi includono, per molti di loro:

- i livelli di occupazione che non sono ancora tornati ai livelli del PIL pre-crisi;
- elevati livelli di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale;
- reddito familiare ridotto, che deprime i consumi e le importazioni;
- debito pubblico a livelli senza precedenti e necessità di consolidamento fiscale.

Il rapporto mostra che l'intensità dei problemi varia significativamente in tutta Europa. Questo suggerisce che la progettazione di futuri programmi di coesione dovrebbe riflettere tali differenze per massimizzare l'impatto dei problemi, destinandosi nei settori o nelle aree territoriali in cui sono più acuti. I futuri programmi di coesione dovranno porre particolare attenzione sul rafforzamento della crescita e sulla creazione degli investimenti per nuovi posti di lavoro. Soltanto facendo affidamento su una ripresa stabile e forte, si possono ridurre i tassi di disoccupazione.

Per questi motivi, la Commissione propone di concentrare le risorse su poche aree importanti come l'occupazione (in particolare per i giovani), la formazione e l'istruzione, l'inclusione sociale, l'innovazione e le piccole e medie imprese (PMI), l'efficienza energetica e un'economia a basse emissioni di carbonio ed è aperto per espanderla d'infrastrutture ICT. Le esportazioni e gli investimenti diretti esteri costituiscono un importante motore di crescita in Stati membri meno sviluppati economicamente, contribuendo a creare posti di lavoro e il trasferimento di conoscenze e tecnologie.

Le piccole e medie imprese, uno dei principali gruppi di destinatari della politica di coesione, sono particolarmente colpite dal deterioramento degli affari nel mercato del lavoro comunitario. In una situazione di bassa domanda interna, l'esportazione di altri beni e servizi contribuiranno a rilanciare la crescita. Investimenti per promuovere l'innovazione e una strategia intelligente nelle specializzazioni potrebbero migliorare le prestazioni di questo settore.

Il settore delle costruzioni continuerà a soffrire le conseguenze della crisi del sistema bancario, a causa di un accesso limitato al credito, lo scoppio della bolla immobiliare e il ridotto reddito disponibile per le famiglie e la loro scarsa sicurezza nel reddito percepito. Investire nell'efficienza energetica degli edifici potrebbe aiutare a ripristinare alcuni dei posti di lavoro persi nel settore.

Il consolidamento fiscale aumenterà ulteriormente il ruolo della politica di coesione configurandosi come un'importante fonte d'investimenti pubblici nel nuovo periodo budgetario 2014-2020. Infatti, per molti dei membri e delle regioni meno sviluppate, il Fondo di coesione rappresenta già più della metà dei loro investimenti pubblici. La Commissione esorta gli Stati membri e le regioni a iniziare a redigere nuovi programmi, in modo da evitare perdite di tempo e garantire che i progetti necessari a rilanciare l'attività economica e il sostegno dell'inclusione sociale possano partire sin dall'inizio del prossimo anno.

Per consultare l'ottava relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale COM (2013) 463 (in lingua inglese)

www.ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/reports/interim8/interim8_en.pdf.

Per consultare i precedenti report sulla coesione e fondi strutturali, sul Fondo di Solidarietà europeo e sugli strumenti di pre-accesso:

http://ec.europa.eu/regional_policy/information/reports/index_en.cfm.

1.10 Strumenti europei per il finanziamento delle PMI: siglato il nuovo accordo sul programma COSME

Lo scorso 20 giugno è stato siglato un accordo tra Parlamento Europeo, Commissione e Consiglio sui contenuti e la ripartizione del budget del programma COSME 2014-2020 per la competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI) di prossima attuazione. L'accordo sul programma unico europeo dedicato alle PMI, che dovrà essere approvato formalmente dal Consiglio e dalla plenaria del Parlamento Europeo, è stato accolto con favore dalla Presidenza irlandese, considerato una "priorità" per il Ministro del Lavoro.



Durante la discussione i parlamentari europei sono riusciti ad ottenere che il 60% del budget venga destinato a strumenti finanziari per PMI mediante due strumenti: un sistema di garanzia a copertura di prestiti diretti da parte degli intermediari finanziari e uno strumento di capitale di rischio per gli investimenti durante la fase di crescita dell'impresa.

Nella proposta iniziale della Commissione, il programma COSME avrebbe dovuto coprire prestiti solo fino a 150 mila euro. Prestiti di maggiore portata possono infatti essere coperti dal programma di ricerca Horizon 2020, dove, però, risultano eleggibili solo le PMI innovative. Pertanto, gli eurodeputati hanno spinto per l'inclusione di crediti di importo maggiore ai 150.000 euro nel caso in cui le PMI richiedenti non fossero ammissibili per Horizon 2020. Il resto del programma mira a consentire alle autorità nazionali di ridurre la burocrazia, migliorare l'accesso delle PMI ai mercati internazionali attraverso la rete Enterprise Europe Network e per promuovere l'imprenditorialità.

Si ricorda che il nuovo programma per la Competitività delle Imprese e delle Piccole e Medie Imprese - COSME - intende incentivare la competitività e l'internazionalizzazione delle PMI e promuovere una cultura imprenditoriale comunitaria. Lo strumento verrà implementato dal 2014 al 2020 e prevede uno stanziamento di **2,5 miliardi di euro**.

COSME si rivolge: agli imprenditori, che beneficeranno di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese; alle istituzioni, che riceveranno una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione e attuazione di riforme politiche efficaci; ed ai cittadini dei diversi Stati membri.

Gli obiettivi del Programma sono:

- facilitare l'accesso al credito per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla crescita e alla creazione di opportunità commerciali;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- migliorare la sostenibilità della competitività delle imprese dell'Unione Europea;
- aiutare le imprese piccole e medie ad operare all'estero e migliorare il loro accesso ai mercati stranieri.

Alla luce degli obiettivi fissati, il programma COSME si impegnerà ad assicurare la continuità con iniziative ed azioni già intraprese nell'ambito del Programma per l'Imprenditorialità e l'Innovazione (Entrepreneurship and Innovation Programme, EIP), quali, ad esempio, la Rete delle Imprese Europee (Enterprise Europe Network) ed il Fondo

Europeo per gli Investimenti (European Investment Fund, EIF/FEI) mettendo così a frutto l'esperienza acquisita in questi altri contesti.

Il progetto COSME è suscettibile di contribuire all'aumento del PIL dell'UE per un ammontare di 1,1 miliardi di euro all'anno. La Rete delle Imprese d'Europa assisterà circa 40.000 imprese con accordi di partenariato portando a 1,200 nuovi prodotti commerciali, servizi e processi all'anno; 400 milioni di euro all'anno in fatturato aggiuntivo per le aziende assistite; ed un aumento annuale atteso di 3,5 miliardi di euro in impieghi supplementari e / o di investimenti per le imprese dell'UE.

Per maggiori informazioni sui finanziamenti e prestiti UE disponibili per le PMI:
http://ec.europa.eu/small-business/funding-partners-public/finance/index_en.htm.

Per maggiori informazioni su COSME:
http://ec.europa.eu/cip/cosme/index_en.htm.

Per prendere visione della originaria proposta della Commissione:
http://ec.europa.eu/cip/files/cosme/com_2011_0834_proposition_de_reglement_en.pdf.

1.11 BEI ed Intesa Sanpaolo: oltre 650 milioni di euro per PMI, Energie rinnovabili e ambiente, Social housing e Prestiti agli studenti

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e il Gruppo Intesa Sanpaolo hanno definito sei nuovi accordi per finanziamenti a medio-lungo termine, destinati a imprese italiane, per un importo complessivo pari a **661 milioni di euro**. L'iniziativa è volta a rafforzare ulteriormente il supporto offerto al settore produttivo italiano, a mitigare gli effetti della crisi finanziaria e a contribuire all'avvio del processo di ripresa.

All'interno del plafond di 661 milioni di euro complessivi messi a disposizione dalla BEI sono stati individuati sei settori di intervento:

* ***PMI (400 milioni di euro)***

Al sostegno delle PMI italiane saranno destinati 400 milioni di euro, con impiego di fondi BEI a condizioni di particolare favore. In generale, oggetto dei prestiti saranno sia nuovi progetti sia quelli in corso non ancora ultimati di importo inferiore ai 25 milioni di euro con durata massima di 15 anni. Gli interventi sono destinati ad aziende attive in tutti i settori produttivi. Sono esclusi i progetti di puro investimento finanziario/immobiliare.

* ***Prestiti agli Studenti universitari (20 milioni di euro)***

Questa linea di credito finanzia prestiti agli studenti iscritti in un Istituto Universitario dell'Unione con sede in Italia convenzionato con il Gruppo Intesa Sanpaolo. Tale prestito contribuisce alle spese di studio e mantenimento (per esempio tasse d'iscrizione, libri, alloggio e costi di trasporto). L'ammontare del prestito è mediamente 20.000 euro per studente, spalmato su quattro anni (5.000 euro per anno). Il piano di rimborso del prestito inizierà un anno dopo il completamento degli studi con rate mensili fisse e per durata massima di otto anni.

* ***Parma social housing (16 milioni di euro)***

Linea di credito particolarmente significativa poiché la BEI finanzia per la prima volta il social housing in Italia. Si tratta di un prestito, destinato alla concessione di un finanziamento ad un Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, che ha in corso di realizzazione la costruzione di 408 unità abitative di edilizia residenziale sociale situate nel Comune di Parma.

* ***Energie rinnovabili (100 milioni di euro)***

La BEI mette a disposizione 100 milioni di euro per il finanziamento di progetti nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica localizzati in Italia. Si tratta di uno dei pilastri dell'attività di prestito della Banca Europea per gli Investimenti, e rappresenta un rafforzamento degli accordi di settore già siglati con Intesa Sanpaolo nell'ultimo triennio.

* ***Efficientamento energetico scuole Provincia di Milano (65 milioni di euro)***

La linea di credito permetterà di finanziare i soggetti privati qualificabili come energy service companies (le cosiddette ESCO) che si aggiudicheranno i lotti lavori messi a gara dalla Provincia e riguardanti interventi di efficientamento energetico nelle scuole e negli edifici di proprietà dei comuni della Provincia di Milano (inclusa la città di Milano) e dei comuni della provincia di Monza e Brianza.

* ***Ambiente (60 milioni di euro)***

Linea di credito destinata al finanziamento di progetti di piccole e medie dimensioni per la "protezione ambientale" e per le "comunità sostenibili" (inclusa la rinnovazione urbana), promossi da enti locali ed altri enti di diritto pubblico o di diritto privato. Il prestito potrà essere utilizzato anche per il finanziamento di investimenti in capitale umano (nel settore della sanità e dell'istruzione), nel settore dell'energia o di altri progetti infrastrutturali situati nelle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 nell'ambito dell'obiettivo "convergenza".

Per ulteriori informazioni:

<http://www.eib.org/projects/press/2013/2013-101-eib-and-intesa-sanpaolo-lend-over-eur-650-million-for-smes-renewable-energy-and-the-environment-social-housing-and-student-loans.htm?lang=-it>.

1.12 Patto dei Sindaci dell'UE e Mediterraneo: il progetto MEDEEA

Lanciato nel 2010, il progetto MEDEEA - finanziato dal programma europeo MED - mira a raggiungere gli obiettivi 20-20-20 dell'UE nel Mediterraneo attraverso il sostegno alla pianificazione energetica sostenibile nella regione. In particolare, il progetto promuove la diffusione e l'uso dello **European Energy Award - eea®**, sistema del Patto dei Sindaci inteso a premiare le politiche energetiche comunali.

"European Energy Award - eea®" premia i comuni che si distinguono per il loro impegno nelle politiche energetiche. eea® è un percorso di pianificazione energetica in cui vengono coinvolti cittadini e stakeholder locali. Si tratta, quindi, di un metodo che permette di identificare punti di forza, punti di debolezza e il potenziale di miglioramento ma soprattutto di individuare misure per l'efficienza energetica e lo sviluppo delle rinnovabili.

Essendo un metodo di valutazione standardizzato, eea® permette la comparazione e lo scambio di esperienze tra tutti i comuni aderenti.



eea® ha esordito nei primi anni 2000 con un piccolo nucleo di comuni. Oggi è applicato in più di 750 città in diversi stati: Austria, Francia, Germania, Italia, Svizzera, Lichtenstein e Lituania.

L'area mediterranea si caratterizza per un elevato potenziale sia di sfruttamento delle energie rinnovabili che di risparmio energetico. Tuttavia tali opportunità sono ancora scarsamente sfruttate. Ad oggi l'unico paese del Mediterraneo in cui eea® viene utilizzato è l'Italia, dove è stato importato dall'Agenzia Regionale per l'Energia della Liguria nel 2004. Il progetto si focalizza proprio sul trasferimento delle conoscenze di ARE Liguria, capofila di MEDEEA, alle altre regioni partner europee.

Il progetto ha visto la partecipazione di 9 partner da 7 Paesi europei: ARE Liguria (capo progetto) e ALESSCO in Italia, AREAL in Portogallo, MIEMA da Malta, l'Amministrazione Decentrata di Creta in Grecia (REAC), Cyprus Energy Agency (CEA) a Cipro, l'Associazione dei Comuni e delle Città della Slovenia (SOS), ARGEM e AGENER in Spagna.

MEDEEA si è concluso il 31 maggio 2013 con la "Conferenza Internazionale sulle Città dell'Energia del Mediterraneo" svoltasi a Nicosia, Cipro, il 16 maggio 2013. In questa occasione, politici, esperti, professionisti, funzionari dell'UE e di altri operatori del settore, si sono incontrati per condividere esperienze e dimostrare che si può lavorare insieme per un futuro energetico sostenibile.

Tra i risultati del progetto segnaliamo due iniziative.

In primo luogo, si segnala il database dei consumi energetici "Energy database", che raccoglie dati relativi alla quantità e qualità del consumo energetico dei partecipanti al progetto. Il database è consultabile al sito:

<https://dl.dropboxusercontent.com/u/12520602/MEDEEA/index.html>.

In secondo luogo, si segnala il catalogo delle buone prassi dei partecipanti MEDEEA, presentato in occasione della Conferenza finale di Nicosia. Il catalogo è disponibile al sito:

http://www.interregmedeea.eu/index.php?option=com_content&view=article&id=180&Itemid=161&lang=en.

Per ulteriori informazioni sul progetto MEDEEA:

http://www.interregmedeea.eu/index.php?option=com_content&view=frontpage&Itemid=1&lang=en.

Per ulteriori informazioni sui risultati del progetto:

http://www.interregmedeea.eu/images/newsletters/newsletter6_it.pdf.

1.13 IFC, BEI, AFD e la Commissione Europea si attivano a sostegno delle Piccole e Medie Imprese nel Medio Oriente e in Nord Africa

L'International Finance Corporation (IFC, membro del Gruppo Banca Mondiale), la Banca Europea degli Investimenti (BEI), l'Agenzia Francese dello Sviluppo (AFD) e la Commissione Europea, attraverso il Fondo Investimenti per la Politica di Vicinato (NIF) stanno attuando un'azione congiunta per fornire finanziamenti per le piccole e medie imprese (PMI) in Medio Oriente e Nord Africa (MENA). In totale saranno mobilitati quasi **800 milioni di dollari**.

Attraverso il Fondo MENA PMI, l'IFC mette a disposizione circa 400 milioni di dollari tramite un accordo di condivisione del rischio con le Banche locali, 300 milioni di dollari sono messi a disposizione del Fondo tramite investimenti diretti da parte dell'IFC e della BEI (150 ciascuno), 50 milioni dall'AFD e 24 milioni dal NIF.

Obiettivo del Fondo è sostenere la crescita e la produzione di posti di lavoro in una regione che nel prossimo decennio, seguendo i trend demografici, avrà bisogno di 75 milioni di nuovi posti di lavoro.



Le PMI rappresentano l'80% delle attività nell'area MENA e in alcuni paesi offrono quasi il 40% dei posti di lavoro. Le difficoltà in cui versano le PMI si ripercuotono dunque sulla capacità di mantenere o creare nuovi posti di lavoro. Il problema principale per le PMI è l'accesso al credito. Attraverso il Fondo si vuole perciò garantire un ambiente più favorevole per le PMI.

Secondo Dimtris Tsitsiragos, Vice Presidente per l'Europa, Asia Centrale, il Medio Oriente e il Nord Africa dell'IFC, "le banche non prestano denaro alle PMI perché pensano che sia troppo rischioso". Il nuovo strumento cambierà lo scenario offrendo garanzie e "incoraggiando il finanziamento delle PMI". Ciò permetterà di orientare il finanziamento verso le imprese che creano posti di lavoro e supportare la crescita del settore privato.

L'IFC (International Finance Corporation) è un'organizzazione finanziaria membro della Banca Mondiale che promuove soluzioni d'investimento volte allo sviluppo. In particolare, scopo dell'IFC è intervenire, tramite investimenti diretti e consulenze, per mobilitare risorse a favore dell'impresa privata, promuovere mercati competitivi nei paesi in via di sviluppo, favorire la creazione di posti di lavoro produttivi e offrire servizi essenziali per i poveri.

Per maggiori informazioni sull'IFC:

http://www.ifc.org/wps/wcm/connect/corp_ext_content/ifc_external_corporate_site/home.

Per informazioni sulle attività della BEI: <http://www.eib.org/index.htm>.

1.14 Il Club degli Investitori di Lungo Termine cerca opportunità in Africa (Rabat, 24 maggio 2013)

La quinta conferenza internazionale del Club degli Investitori a Lungo Termine (LTIC), organizzata a Rabat il 24 maggio 2013, è stata dedicata alle opportunità per gli investimenti presenti in Africa. La conferenza, sotto gli auspici del Re Mohamed VI e alla presenza del direttore della Cassa Marocchina di Deposito e di gestione Anass Hour Alami, ha visto la partecipazione di molti esperti dal mondo della politica e dell'economia rappresentanti di quindici paesi provenienti da Africa, Europa, America e Asia.

Nel corso delle conferenze sono stati sottolineati i diversi fattori che fanno dell'Africa una grande opportunità per gli investimenti a lungo termine:

- le economie africane sono tra le più robuste al mondo;
- molti Paesi godono di stabilità economica e politica;
- l'Africa è uno dei principali fornitori di materie prime la cui domanda vede un boom a livello mondiale;
- in tutto il continente è in corso lo sviluppo di infrastrutture sociali e fisiche;

Nel corso della recessione mondiale del 2009, l'Africa è stata l'unica Regione, ad eccezione dell'Asia, a registrare una crescita positiva di circa il 2%, che si è attestata al 4.5% nel 2012. Considerata la crescita media mondiale (2012) pari al 3.2%, all'1.3% degli Stati Uniti e allo 0.4% dell'eurozona, l'Africa si candida a diventare la seconda regione con maggiore crescita del mondo. La conferenza ha discusso tutti gli aspetti connessi alla crescita e alle opportunità di investimenti a lungo termine in Africa, in particolare:

- il ruolo dei nuovi protagonisti e degli strumenti finanziari e d'investimento a lungo termine;
- le sfide infrastrutturali in Africa;
- il supporto per lo sviluppo energetico dei Paesi africani;
- la promozione delle PMI africane e gli strumenti per finanziarle.

Secondo il presidente della BEI Werner Hoyer, nonostante il grande potenziale dell'Africa, ci sono alcune sfide fondamentali che ne segneranno il futuro, a partire dal gap infrastrutturale, lo sviluppo del sistema bancario, la formazione di regole favorevoli agli investimenti. Hoyer ha infine sottolineato l'importanza di aggiungere a una "finanza per lo sviluppo" una "finanza per gli investimenti". La cooperazione promossa dai soggetti partecipanti al Club sarà dunque decisiva per affrontare in modo positivo le sfide e le opportunità presenti nella regione.

Il Club degli Investitori a Lungo Termine è stato fondato nel 2009 da quattro istituzioni finanziarie pubbliche europee, tra cui la BEI, divenendo velocemente una piattaforma globale che comprende le principali istituzioni finanziarie. Oggi è il più importante gruppo d'investimenti del mondo, con 18 membri e un asset di circa 4.600 miliardi di dollari.

Per consultare la lista completa dei membri, avere maggiori informazioni sulle attività del Club e un resoconto della conferenza di Rabat, visitare il sito: <http://www.ltic.org/>.

2. Il Patto dei Sindaci dell'UE (EU Covenant of Mayors)



Il Patto dei Sindaci dell'UE è la principale iniziativa europea che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori.

2218 Comuni italiani aderenti al Patto dei Sindaci dell'UE

Per sapere quali comuni italiani hanno firmato il Patto dei Sindaci:

http://www.pattodeisindaci.eu/about/signatories_it.html?q=Cerca+un+firmatario...&country_search=it&population=&date_of_adhesion=&status=

I Comuni che sottoscrivono il Patto dei Sindaci si impegnano a inviare il proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) entro l'anno successivo alla data di adesione formale. Tale Piano rappresenta un documento-chiave volto a dimostrare in che modo l'amministrazione comunale intende raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ entro il 2020. Poiché l'impegno del Patto interessa l'intera area geografica della città, il Piano d'azione deve includere azioni concernenti sia il settore pubblico, sia quello privato

I Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) di recente approvazione:

Basilicata: Trivigno (PZ)

Calabria: Rose (CZ), San Marco Argentano (CS), Melissa (KR), San Pietro a Maida (CZ),
Reggiano Gravina (CS);

Lombardia: Odolo (BS);

Lazio: Ariccia (RM), Monterotondo (RM);

Puglia: Casarano (LE).

Per sapere quali Comuni italiani hanno presentato i PAES:

http://www.pattodeisindaci.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_it.html?city=Cerca+un+piano+d%27azione...&country_seap=it&co2=&date_of_approval=&accepted=

Per sapere quali sono i 253 Comuni che hanno aderito al Patto e il cui PAES è stato approvato:

http://www.eumayors.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_en.html?city=Search+for+a+Sustainable+Energy+Action+Plan...&country_seap=it&co2=&date_of_approval=&accepted=1

Il Patto dei Sindaci, iniziativa promossa dalla Commissione Europea che mira a coinvolgere le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, ha ad oggi raggiunto **4823 firmatari in tutta Europa**. Si segnala che dei 2358 comuni italiani firmatari, solo 1496 hanno presentato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). La Commissione Europea ha pertanto deciso di prendere un provvedimento e di sospendere l'adesione di 593 comuni in tutta Europa, di cui 318 (53% del totale) solo in Italia fino alla presentazione del PAES.

Per avere aggiornamenti relativi ai Comuni sospesi dal Patto dei Sindaci:

<http://www.pattodeisindaci.eu/Circa-il-10-delle-citta-firmatarie.html>

NB Se il tuo Comune vuole capire meglio vantaggi o svantaggi dell'adesione al Patto dei Sindaci dell'UE, si prega di contattare il Dr. Giulio Guarracino: ue@ance.it e richiedere il Dossier sul Patto dei Sindaci dell'UE che presenta, per la prima volta in italiano, un'ampia sezione di Domande e Risposte su tale importante tematica.



3. Erasmus per Nuovi imprenditori europeo



Sei un nuovo Imprenditore o vuoi cambiare il tuo settore di attività? Sei interessato ad un'esperienza all'estero di altissima professionalizzazione o ad ospitare un nuovo imprenditore europeo?

Il programma “Erasmus per nuovi imprenditori” fa al caso tuo!

Erasmus per nuovi Imprenditori è il programma di scambio creato per favorire lo sviluppo delle competenze degli imprenditori e per offrire loro la possibilità di dare un respiro internazionale alla propria idea imprenditoriale. Il termine “nuovo o Young” cui fa riferimento il programma non implica un limite di età per i partecipanti, ma indica piuttosto la categoria dei “nuovi imprenditori”, intenzionati ad avviare una propria attività o che abbiano costituito un'impresa da non più di 3 anni.

La partecipazione al programma Erasmus per nuovi Imprenditori offre ai nuovi imprenditori la possibilità di acquisire in modo pratico e diretto importanti conoscenze su molteplici aspetti della costituzione e gestione di un'impresa quali: marketing e vendite, contabilità finanziaria, rapporti con il cliente, finanza aziendale, ecc.

I Paesi che partecipano all'Iniziativa sono: Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia, Svezia, Regno Unito.

L'imprenditore può essere:

- “ENTE ospitante”, un imprenditore affermato e con esperienza, che ha un ruolo fondamentale nello scambio. Sebbene non riceva finanziamenti, beneficia del contributo innovativo del giovane imprenditore;
- “Imprenditore in Erasmus”, ovvero il Giovane imprenditore che parte per un periodo da uno a sei mesi e che ha la possibilità di acquisire in modo pratico e diretto importanti conoscenze su molteplici aspetti della costituzione e gestione di un'impresa, quali: marketing e vendite, contabilità finanziaria, rapporti con il cliente, finanza aziendale, ecc.

Per ulteriori informazioni e/o trovare una borsa per partire in uno dei Paesi beneficiari consultare i seguenti documenti redatti dall'ANCE:

- **Dossier di approfondimento**, Ance Rapporti Comunitari (RC), 12 pag, italiano
- **Sezione Domande e Risposte**, Ance Rapporti Comunitari, 8 pag., italiano
- **Presentazione Powerpoint sullo strumento Erasmus**, Ance RC, 17 pag. italiano

o inviare una mail di richiesta ue@ance.it.

4. Osservatorio UE

4.1 Osservatorio UE: Paesi Prioritari

Per memoria, il testo integrale degli Osservatori UE è disponibile sul sito dell'Ance (www.ance.it), nella sezione "Competenze → Rapporti istituzionali → da Bruxelles".

4.2 Osservatorio UE Gare ACP: Nuove Gare Lavori e Servizi per l'Africa Sub-sahariana (5 avvisi, 4 di preinformazione e 1 di gara)

4.2.1 Avvisi di pre-informazione:

4.2.1.1 Africa centrale: Camerun, Repubblica dell'Africa Centrale, Repubblica Democratica del Congo, Guinea Equatoriale, Gabon, Repubblica del Congo, São Tomé e Príncipe

Studio per lo sviluppo della politica energetica in Africa centrale nel 2025 e per il piano di produzione e trasmissione di energia elettrica per il 2025 e il 2035 per la CEMAC e la Repubblica Democratica del Congo

EuropeAid/134682/D/SER/CM

Data di pubblicazione: 27 Giugno 2013.

Descrizione: Lo studio ha i seguenti obiettivi:

- elaborare una valutazione complessiva e affidabile sullo stato dell'arte del settore energetico dell'Africa centrale e le sue prospettive di sviluppo a medio e lungo termine. Questa valutazione riguarderà tutti strumenti di finanziamento relativi ai sotto-settori del comparto energetico (energia elettrica, idrocarburi - petrolio e gas- e le energie rinnovabili), le procedure organizzative e istituzionali e gli aspetti ambientali;
- individuare i punti di forza e di debolezza di ciascun sotto settore e gli ostacoli allo sviluppo, in termini politici, istituzionali, tecnici, ambientali, finanziari e umani;
- elaborare la politica energetica dell'Africa Centrale entro il 2035;
- redigere il piano di sviluppo per la generazione e trasmissione di energia elettrica per la CEMAC e per la Repubblica democratica del Congo nel 2025 e 2035.

Stazione appaltante: Commissione della Comunità Economica e Monetaria dell'Africa Centrale (CEMAC), Bangui, Repubblica dell'Africa Centrale.

4.2.1.2 Senegal

Assistenza nella gestione dei progetti sociali di informazione, educazione e comunicazione del progetto di risanamento e di ristrutturazione dei quartieri Hann e Mbao

EuropeAid/134717/D/SER/SN

Data di pubblicazione: 3 Giugno 2013.

Descrizione: il progetto include:

- aggiornamento dei dati in materia di ristrutturazione e regolarizzazione della superficie terrestre e l'istituzione di un quadro per la cooperazione tra le autorità locali, le imprese che gestiscono il progetto e gli altri soggetti coinvolti nel progetto;
- la formazione e organizzazione delle popolazioni per un loro maggiore coinvolgimento nella realizzazione del progetto;
- la comunicazione al pubblico (comunicazione di massa) sui temi relativi ai vincoli di sviluppo urbano (in particolare a servizi igienico-sanitari e di gestione dei rifiuti), nonché relativi al miglioramento delle condizioni di vita mediante progetti di riqualificazione urbana.

Stazione appaltante: Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dakar, Senegal.

4.2.1.3 Sierra Leone

Lotto 1: Riabilitazione della strada Moyamba-Moyamba Junction Gravel e costruzione del Ponte. Lotto 2: Costruzione del ponte Bailey nelle città di Magbele, Mabang e Moyamba

EuropeAid/134724/D/WKS/Multi

Data di pubblicazione: 3 Luglio 2013.

Descrizione: Il Progetto "Strada e ponte di Moyamba e svincolo di Moyamba" mira a migliorare la rete stradale tra la città di Moyamba e l'autostrada che unisce Masiaka a Bo recentemente ristrutturata. Esso faciliterà l'accesso a sud-est. L'obiettivo del progetto è quello di ridurre i costi di gestione dei veicoli, tempo di viaggio e il numero di incidenti sulla rete stradale tra il quartiere Moyamba e la capitale, Freetown, sul tratto di strada che collega Freetown a Conakry (ponte Magbele). Il progetto è diviso in due lotti:

- lotto 1: riabilitazione della strada Moyamba-Moyamba Junction Gravel e costruzione del Ponte;
- lotto 2: costruzione del ponte Bailey nelle città di Magbele, Mabang e Moyamba.

Stazione appaltante: Governo della Repubblica della Sierra Leone, Freetown, Sierra Leone.

4.2.1.4 Uganda

Costruzione di infrastrutture di sostegno alle attività agricole e di impianti per la produzione di uffici in distretti selezionati e sub-contee in Acholi, Lango e Teso sub-regione

EuropeAid/134545/M/WKS/UG

Data di pubblicazione: 24 Giugno 2013.

Descrizione: la gara concerne la realizzazione delle seguenti infrastrutture produttive: uffici di produzione, magazzini, tettoie del mercato, centri di macellazione, dighe, pozzi poco profondi, pozzi, stazione meteorologica, impianti e laboratori di diagnostica e negozi presso distretti selezionati nelle sub-regioni di Acholi, Lango e Teso. Non è previsto subappalto, joint venture o consorzi. Il prezzo di offerta deve coprire l'insieme dei lavori suddivisi in 15 lotti e descritti nei documenti di gara. L'offerente deve fornire un computo metrico. Tutte le somme del computo metrico, i questionari e altri materiali devono essere espressi in Scellini Ugandesi. La visita del sito non è obbligatoria, tuttavia si consiglia che l'offerente visiti e ispezioni il sito e i suoi dintorni.

Stazione appaltante: Ministero delle Finanze, della Pianificazione e dello Sviluppo Economico rappresentato dall' 'Imprest Administrator', il Segretariato Permanente, Ufficio del Primo Ministro, 8th Floor, Postel Building Plot 65/75 Yusuf Lule Road, Kampala P.O. Box 341. Kampala, Uganda.

4.2.2 Avvisi di gara:

4.2.2.1 Uganda

Miglioramento della capacità della Kampala Northern Bypass

EuropeAid/133234/D/WKS/UG

Termine ultimo di presentazione delle offerte: 10 Ottobre 2013 - h 12:00 (ora locale).

Descrizione: Esecuzione di opere di ingegneria civile nell'ambito del progetto dal titolo: "Miglioramento Capacità della Kampala Northern By-pass". L'obiettivo generale è quello di promuovere lo sviluppo socio-economico e di facilitare il commercio internazionale, rafforzando così l'integrazione regionale. La Northern Bypass Kampala (KNB) è la parte della Strada del corridoio settentrionale che collega Burundi, Repubblica democratica del Congo, Ruanda, Uganda e Sud Sudan per Mombasa.

L'obiettivo specifico è quello di alleviare la congestione e ridurre i tempi di viaggio e costi di esercizio dei veicoli per il traffico locale e per proteggere le strade urbane di Kampala dai danni provocati dalla circolazione dei camion pesanti. Inoltre devono essere risolte le questioni relative ai vincoli di capacità specifiche (volumi di traffico, ecc) e alla sicurezza stradale emerse dopo l'apertura della prima fase di nuova costruzione della Kampala Northern Bypass. In generale l'esecuzione del progetto è suddivisa in sei parti, come indicato nei documenti di gara.

Stazione appaltante: Ministero delle Finanze, della Pianificazione e dello Sviluppo Economico, Kampala, Uganda.

5. Rassegna stampa

5.1 Da Giornali nazionali e locali

1. **Stop consumo di suolo con riqualificazione**, Il Sole 24 Ore, 18/06/2013;
2. **Riqualificazione urbana "Urban Pro" prende piede**, La Nazione ed. Pistoia/Monecatini, 24/06/2013;
3. **Il futuro dell'edilizia sempre piu'... sostenibile**, E Polis Bari, 26/06/2013;
4. **Sardegna, 3 mln per recuperare le aree dismesse**, ItaliaOggi, 28/06/2013;
5. **Piano città, scaduto il primo contratto**, Il Sole 24 Ore, 03/07/2013;
6. **Certificatori green, l'attestato cambia nome**, Il Sole 24 Ore, 04/07/2013;
7. **Cartoline dalle città del futuro**, Panorama, 10/07/2013;
8. **L'efficienza energetica abita soprattutto qui**, Il Mondo, 12/07/2013;
9. **La scossa dell'UE: con le grandi reti 127mila posti e +0,5% sul pil**, Il Mattino, 05/07/2013;
10. **Integrazione pubblico-privato per migliorare le infrastrutture**, La Stampa, 09/07/2013

5.2 Da Testate straniere

1. **Bristol European Green Capital in 2015**, Europolitique n° 4667, 18/06/2013
2. **SMEs: Agreement on COSME programme**, Europolitique n° 4670, 21/06/2013.
3. **New instruments to boost SMEs' access to finance**, Europolitics n° 4671, 24/06/2013;
4. **Financement des PME, informations sur le fonds structurels**, Agence Europe n° 10874, 26/06/2013;
5. **Construction SMEs call on European Council for action**, Europolitics n° 4675, 28/06/2013;
6. **Trans-European networks: Three-way deal on future funding for infrastructure projects**, Europolitics n°4675, 28/06/2013;
7. **Infrastructures: les investisseurs UE de long terme se mobilisent**, Agence Europe n°10882, 06/07/2013;
8. **EIB loans in Italy**, Europolitics n° 4682, 09/07/2013;
9. **Consultation on environmental impact of buildings**, Europolitics n° 4683, 10/07/2013;
10. **Infrastructures: le COREper dit oui à l'interconnexion de l'Europe**, Agence Europe n°10886, 12/07/2013;
11. **Trans-European networks: Coreper approves CEF compromise**, Europolitics n° 4685, 12/07/2013.

6. Eventi e Corsi di formazione su temi europei nel 2013

6.1 Eventi passati

Evento	Organizzatore	Data	Luogo
Le opportunità derivanti dall'adesione al patto dei sindaci dell'UE	Ance-MiSE	30 gennaio	Parma
Corso Europrogettazione 1	Ance-MiSE	31 gennaio	Roma
I finanziamenti europei diretti ed indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020"	Ance-MiSE	27 febbraio	Roma
Webinar "Ecoquartieri"	Ance-MiSE	14 marzo	-
Seminario Ance/ MiSE "I Giovani ANCE in Europa"	Ance-MiSE	20/21 marzo	Brussels
Corso Base "I Nuovi finanziamenti UE per il 2014/20"	Ance Caserta	25 marzo	Caserta
	Ance Salerno	26 marzo	Salerno
	Ance Benevento	27 marzo	Benevento
Corso Europrogettazione 1	Ance Salerno	26 marzo	Salerno
Webinar "Gemellaggi tra enti pubblici ed enti locali delle quattro Regioni – obiettivo convergenza (Sicilia, Campania, Calabria, Puglia)"	Ance-MiSE	17 aprile	-
Le opportunità dell'Unione Europea per gli Enti Locali: programmi e finanziamenti nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'energia e dei trasporti	Ance-MiSE	23 aprile	Trieste
Le opportunità derivanti dall'adesione al Patto dei Sindaci dell'UE	Ance	24 aprile	Verona
Corso Europrogettazione 1	Ance	14/15 maggio	Roma
Corso Europrogettazione 2	Ance	14/15 maggio	Roma
Corso Europrogettazione 2	Ance Salerno	20 maggio	Salerno

Corso Europrogettazione 2	Ance Salerno	21 maggio	Pollica
Webinar “Riqualificazione energetica di edifici pubblici, uso delle ESCO: spunti dalla prima Guida europea in tema”	Ance	18 giugno	-
I finanziamenti europei diretti ed indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020	Ance	21 giugno	Palermo
Meeting annuale con le associazioni pilota dell’Intesa	Ance-MiSE	10 luglio	Roma
I finanziamenti europei diretti ed indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020	Ance	16 luglio	Cagliari

6.2 Eventi prossimi

Evento	Organizzatore	Data	Luogo
Open days – Settimana Europea delle Regioni e delle Città	CE*	7/10 Ottobre	Brussels
TEN-T Days	CE*	16/18 Ottobre	Tallinn
Assemblea Generale dell’Associazione European International Contractors EIC	EIC	13 Ottobre	Siviglia
Smart City Exhibition	Forum PA	16-18 Ottobre	Bologna
Info day sul nuovo Horizon ICT	EC	6/8 Novembre	Vilnius

*Commissione Europea

Al fine di coordinare le Delegazioni Ance presenti ai vari eventi segnalati, si prega di confermare, con almeno due settimane di anticipo, la propria eventuale presenza al Dr. Guarracino, ue@ance.it.

FORMAZIONI E WEBINAR SUGLI STRUMENTI UE IN ITALIA



Se sei interessato ad organizzare un Corso di Formazione su:

- Europrogettazione (3 Livelli di Corso)
- Finanziamenti UE per il settore delle costruzioni nei settori dell'Efficienza energetica, Trasporti e Turismo sostenibile (3 Livelli di Corso)
- Come strutturare un Ufficio Europa, etc.

Scrivi a ue@ance.it

La Newsletter "L'Europa per le Costruzioni" è redatta in attuazione dell'Intesa bilaterale Ance/Ministero dello Sviluppo Economico" sotto la supervisione del Dr. Giulio Guarracino con il contributo della Dr.ssa Elisabetta Sessa e della Dr.ssa Giulia Nicchia.

Si ringraziano i colleghi della **Commissione Europea, della BEI e della BERS, ed altri Intermediari Finanziari Internazionali (IFIs)** responsabili dei vari strumenti d'interesse che contribuiscono all'elaborazione della Newsletter e all'aggiornamento mensile della Guida sui finanziamenti dell'UE per le costruzioni.

Per ricevere direttamente sulla propria mail tale prodotto e i relativi aggiornamenti, si prega di inviare un'email di richiesta al Dr. Guarracino (ue@ance.it).

Commenti sui contenuti di tale Newsletter sono benvenuti



- *Se sei interessato a partecipare ad una Gara UE con la tua Associazione e /o Autorità locale di riferimento,*
- *Se hai partecipato ad una gara europea o stai gestendo un progetto su uno degli strumenti citati in tale Guida od altri strumenti europei*

Contattaci su ue@ance.it perché potremo organizzare delle azioni specifiche per la tua Associazione, per i tuoi Amministratori locali, Università di riferimento o altri attori locali di tuo interesse.

Edilstampa srl Via G. A. Guattani 24 00161 Roma edilstampa@ance.it